

Sperona una panchina con l'auto. Sfiorata la strage

Pubblicato: Venerdì 2 Maggio 2008

 **Poteva essere una strage** l'incidente avvenuto nelle vicinanze di piazza San Lorenzo, nel centro di Gallarate, **venerdì sera verso le 19,40**. Una Fiat Panda ha infatti speronato una panchina dove erano sedute **quattro persone, tre donne sudamericane e un uomo, un pakistano**. Le vittime, ricoverate negli ospedali di Gallarate e Busto Arsizio, **non sono in pericolo di vita**: hanno riportato lesioni e sospette fratture che i sanitari degli ospedali stanno valutando. Presso l'ospedale bustese in particolare risultano ricoverate due delle donne, una 57enne residente a Gallarate e una 42enne che abita a Cairate. Alla guida dell'auto "impazzita", recante i contrassegni di una nota concessionaria della zona, c'era un uomo, **un napoletano sulla quarantina con precedenti penali**.

Secondo una prima ricostruzione, l'uomo mentre percorreva la rotonda **ha sterzato improvvisamente**, compiendo quasi un'inversione di marcia fino a centrare in pieno la panchina – una manovra che fra l'altro richiedeva un breve tratto **contromano**, laddove via Forni si innesta nella trafficata via Borghi. L'automobile, salita sul cordolo del marciapiede, ha travolto la panchina e i suoi occupanti, che hanno appena avuto il tempo di reagire al gesto inconsulto, scatenato forse – ma la precisa dinamica del fatto è tutta da verificare – da una lite, da uno scambio di parole. Sembra infatti, dalle prime ricostruzioni, che l'uomo fosse passato più volte davanti alla panchina, e che una delle donne e l'investitore in qualche modo si conoscessero.

L'uomo, **sottratto all'ira dei presenti** (a quell'ora la zona è molto affollata, con grande presenza di stranieri), è stato caricato su una volante e portato in commissariato dove è stato interrogato a lungo dalla polizia, che **ha sentito anche dei testimoni oculari del fatto**. L'investitore, attualmente in stato di fermo, **potrebbe essere chiamato a rispondere anche di tentato omicidio** – l'imputazione sarà meglio precisata non appena tutti gli atti saranno stati messi a disposizione del sostituto procuratore Massimo Baraldo, il magistrato di turno.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it